**Adesione delle Scuole Secondarie di Secondo Grado all’Accordo di rete per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri neo arrivati**

L’anno duemilaquattordici, addì ……………. con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, presso la sede dell’Istituzione scolastica ……………………, avanti a me, …………………………., sono presenti:

|  |  |
| --- | --- |
| il dott/la dott.ssa ……………. |  |

nella sua qualità di dirigente scolastico preposto all’Istituzione scolastica…………………., suo legale rappresentante *pro-tempore*, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da delibera del Consiglio d’Istituto della medesima Istituzione scolastica;

|  |
| --- |
| il dott/la dott.ssa ……………. |

nella sua qualità di dirigente scolastico preposto all’Istituzione scolastica ………………………….., suo legale rappresentante *pro-tempore*, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da delibera del Consiglio d’Istituto della medesima Istituzione scolastica;

|  |  |
| --- | --- |
| il dott/la dott.ssa ……………. |  |

nella sua qualità di dirigente scolastico preposto all’Istituzione scolastica ……………….., suo legale rappresentante *pro-tempore*, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da delibera del Consiglio d’Istituto della medesima Istituzione scolastica;

|  |  |
| --- | --- |
| il dott/la dott.ssa ……………. |  |

nella sua qualità di dirigente scolastico preposto all’Istituzione scolastica ………………., suo legale rappresentante *pro-tempore*, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da delibera del Consiglio d’Istituto della medesima Istituzione scolastica;

|  |  |
| --- | --- |
| il dott/la dott.ssa ……………. |  |

nella sua qualità di dirigente scolastico reggente preposto all’Istituzione scolastica ………………., suo legale rappresentante *pro-tempore*, autorizzato alla stipulazione del presente atto come da delibera del Consiglio d’Istituto della medesima Istituzione scolastica;

**PREMESSO CHE**

1. l’art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
2. a mente dello stessa disposizione l’accordo può avere ad oggetto attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali, nonché l’istituzione di laboratori finalizzati, tra l’altro, alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazioni, alla formazione in servizio del personale scolastico, all’orientamento scolastico e professionale;
3. le Istituzioni Scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l’attuazione di iniziative comuni afferenti agli ambiti predetti;
4. tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell’iter formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l’accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
5. in data 10 aprile 2014 è stato sottoscritto un Protocollo per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri della città di Bologna;
6. in base a tale Protocollo, l’istituzione scolastica ……………. rappresenta la scuola – polo a cui afferiscono gli istituti ……………………………………………..;
7. in data ……………………. i suddetti istituti hanno stipulato un Accordo di rete per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri neo arrivati, denominato …………………………………….

i sopraddetti con ilpresente atto convengono quanto segue:

Art. 1

**Norma di rinvio**

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

***Adesione a ……………………….***

I sopraddetti Istituti Scolastici aderiscono all’accordo di rete tra le istituzioni scolastiche ………………………., che ha assunto la denominazione di **………………………**, avente come Capofila l’istituzione scolastica ……………………………

Art. 3

***Oggetto***

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la realizzazione di forme organizzative finalizzate alla piena attuazione del Protocollo per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri della città di Bologna.

Art. 4

***Durata***

Il presente accordo avrà validità per gli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016 e pertanto scadrà il 31 agosto 2016.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 5

***Progettazione e gestione delle attività***

Le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano in concreto come attività oggetto della reciproca collaborazione quella indicata nel precedente art. 3.

A tal fine, l’istituzione scolastica capofila si impegna a:

1. attivare una prima fase di accoglienza degli alunni stranieri residenti nel quartiere …………………. tramite:

* un colloquio con la famiglia e l’alunno alla presenza – ove necessario – di un mediatore linguistico – culturale in orari fissi definiti per tutto l’anno scolastico;
* la compilazione del foglio notizie dell’alunno/a corredato della documentazione scolastica disponibile;
* la somministrazione – se necessario – di un pretest per l’accertamento delle competenze logiche/linguistiche;

1. individuare l’istituzione scolastica più vicina alla dimora dell’alunno/a con disponibilità all’accoglienza ove diversa dalla scuola polo stessa;
2. verificare che nel più breve tempo possibile l’alunno venga inserito in classe;
3. attivare – ove possibile, in sinergia con le altre istituzioni della rete – corsi intensivi di Italbase e Italstudio sia in orario curricolare che extra – curricolare;
4. attivare – ove possibile – attività in rete di preparazione all’esame a chiusura del primo ciclo di istruzione, di assistenza ai compiti e di laboratori ludico – espressivi e di cittadinanza attiva;
5. ripartire in maniera equa – in base alle richieste ed ai bisogni - le risorse professionali appoggiate presso la scuola polo;
6. monitorare con cadenza bimestrale l’attuazione dell’accordo di rete ed apportarvi – se necessario – interventi correttivi.

Tutte le istituzioni scolastiche aderenti alla rete si impegnano a:

1. tenere aggiornato il foglio excel predisposto dall’UST di Bologna;
2. individuare in segreteria un referente con cui relazionarsi;
3. individuare un docente referente che segua le operazioni connesse all’attuazione del protocollo;
4. designare, in accordo tra tutte le scuole secondarie di secondo grado, un docente che integri la commissione di rete già costituita dagli I.C. per la valutazione delle competenze degli alunni così come riportato all’art.7;
5. attivare – ove possibile – attività in rete (soprattutto in orario extra-curricolare) di Italbase e Italstudio, e di preparazione all’esame a chiusura del primo ciclo di istruzione;
6. utilizzare in maniera razionale le risorse professionali appoggiate presso la scuola – polo in base a reali bisogni degli studenti,
7. partecipare fattivamente alle attività di monitoraggio, segnalando criticità e punti di forza dell’accordo;
8. predisporre attività di formazione in didattica dell’italiano L2.

Art. 6

***Conferenza dei dirigenti scolastici***

I dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti si riuniscono periodicamente al fine di:

1. monitorare l’andamento delle attività previste dal presente accordo e apportarvi – se necessario; – interventi correttivi;
2. adottare ogni determinazione rientrante nell’autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all’attuazione dei progetti di cui all’art. 6;
3. adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell’art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all’istituzione scolastica incaricata della redazione dei progetti di cui all’art. 5.

Essa è altresì convocata da ogni altro dirigente scolastico che ne indichi espressamente il motivo.

Le determinazioni in materia di attività oggetto dell’accordo di rete sono adottate a maggioranza dai dirigenti scolastici le cui istituzioni scolastiche sono coinvolte dai progetti stessi.

Art.7

***Commissione valutazione inserimento alunni***

Gli Istituti Secondari di Secondo grado aderiscono con un proprio membro designato in comune alla Commissione già istituita dagli I.C. per la scuola secondaria, al fine di valutare e proporre l’inserimento degli alunni nelle classi tenendo conto delle competenze e del percorso formativo svolto nel paese di origine.

La commissione si riunisce periodicamente e adotta gli strumenti che si ritengono più utili a tale scopo.

A questo punto la commissione della scuola secondaria risulta composta da 5 membri:

* due docente di matematica (indicare l’istituto di appartenenza)
* un docente di lettere (indicare l’istituto di appartenenza)
* un docente di lingua inglese (indicare l’istituto di appartenenza)
* un docente nominato dagli Istituti Secondari di Secondo Grado.

Art. 8

***Utilizzazione del personale docente***

Nel rispetto degli artt. 35 e 57 del C.C.N.L. 29 novembre 2007, le attività di cui all’art. 5 possono prevedere la collaborazione e/o lo scambio di docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi. Lo scambio può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo; sia lo scambio che la collaborazione richiedono l’acquisizione preventiva di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Art. 9

***Modalità di recesso***

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione del dirigente scolastico, resa in forma pubblica e trasmessa tramite raccomandata A.R, previa conforme delibera del Consiglio d’Istituto, alla conferenza dei dirigenti scolastici.

Se esercitato allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell’art. 5 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.